



Il quotidiano l'Unità è stato fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

l'Unità



Parma Galleria Nazionale 8 febbraio 15 maggio 2003



anno 80 n. 105 mercoledì 16 aprile 2003

euro 0,90 l'Unità + libro "L'Unità dell'Europa" € 4,50; l'Unità + Vhs "Sotto il cielo di Baghdad" € 5,40

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80 SPEDIZ. IN ABBON. POST. 451% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«Oggi i soldati americani erano nervosi. Hanno preso d'assalto l'Hotel Palestine, dove siamo noi,



hanno sfondato le porte delle stanze di molti giornalisti. Hanno fatto irruzione nella nostra stanza.

Abbiamo chiesto perché, ma non ti rispondono». Giovanna Botteri, Tg3, 15 aprile ore 19,05

Iraq, rivolte contro il governo fantasma

A Mosul proteste contro il governatore filo Usa, i marines sparano: dodici morti. Preso a Baghdad Abu Abbas, il terrorista dell'Achille Lauro. La Siria lo ha respinto

Mentre Bush seguita a puntare il dito contro la Siria, la Cnn dà la notizia che a Baghdad è stato arrestato Abu Abbas, leader del Fronte di liberazione della Palestina, responsabile del dirottamento dell'Achille Lauro, nel 1985, e della uccisione di Leon Klinghoffer. Avrebbe cercato di fuggire in Siria ma Damasco lo avrebbe respinto alle frontiere. Giorno di rivolte in Iraq contro il governo fantasma. Dodici morti a Mosul tra la folla che protestava contro il governatore imposto dagli americani. Proteste a Nassiriya dalle opposizioni riunite. «La guerra al terrore continua», afferma il presidente Usa.

ALLE PAGINE 2-6

Baghdad

Incursioni, scontri paura e proteste. Una giornata di ordinario pericolo

BERTINETTO A PAGINA 2

DOMANDE SULLA GUERRA

Siegmond Ginzberg

La nebbia di guerra - the fog of war come dicono gli anglosassoni, con espressione che evoca campi di battaglia ottocenteschi sommersi dal fumo degli spari - si sarebbe dovuta ormai diradare. Ma si affollano interrogativi che non hanno ancora risposta. Alcuni terra terra, altri assai più complessi. Dove sono finiti Saddam Hussein e i suoi? Com'è che del mazzo da poker di 52 carte dei super-ricercati ne hanno trovati solo un paio (il «7 di quadri», il consigliere scientifico che si è costituito a Baghdad, un fratellastro messo in disparte dal dittatore perché non si fidava di lui, insomma un 2 di picche)?

SEGUE A PAGINA 4



I marines fermano la folla che protesta a Baghdad davanti l'hotel Palestine

Foto Dusan Vranic/Agf

Antiamericani

ORA TOCCHERÀ A DAMASCO?

Patrick J. Buchanan*

Tony Blair ha rassicurato i suoi concittadini: gli Stati Uniti non hanno intenzione di attaccare la Siria o l'Iran. Powell ha cercato di far lo stesso con il mondo musulmano, ripetendo che gli Stati Uniti non hanno intenzione di attaccare la Siria o l'Iran.

Viene allora da porsi una domanda: il Premier inglese e il segretario di Stato americano hanno fatto sapere queste loro affermazioni a Richard Pearl? Perché, da quel che si vede, sembra che il «Partito della Guerra» abbia già la bava alla bocca e stia puntando dritto verso Damasco. Durante una conferenza alla University of California di Los Angeles organizzata dagli «Americans for Victory over Terrorism» (Americani per la Vittoria sul Terrorismo), un gruppo di spicco del «Partito della Guerra», l'ex-direttore della Cia James Woolsey ha dichiarato che questa guerra mira a molto di più che alla liberazione dell'Iraq. «Stiamo combattendo la quarta Guerra Mondiale - ha detto Woolsey - una guerra che durerà più della prima e della seconda».

* Pat Buchanan, è columnist e personalità televisiva della destra americana.

Nel 1991 sfidò George Bush senior per la candidatura repubblicana alle presidenziali del 1992

SEGUE A PAGINA 31

Iniziativa

DECISI A NON DIMENTICARE IL PICCOLO ALI

Dai ieri Ali Ismail Abbas, il bambino di Baghdad che in una notte di bombardamento ha perso le braccia e tutta la sua famiglia, è stato trasportato in Kuwait, perché abbia più cure per le sue tremende ferite. Avevamo pensato di portarlo in Italia. Stavamo cercando l'ospedale in grado di accettarlo e di assisterlo. Per questo abbiamo preso subito contatto con «Il Giornale» che l'11 aprile scorso aveva proposto in prima pagina di adottare questo bambino». Abbiamo detto a Maurizio Belpietro, direttore de «Il Giornale», che siamo pronti a unire le forze per provvedere al trasporto e per trovare l'ospedale, i medici e gli specialisti capaci di affrontare quel caso terribile.

F.C.

SEGUE A PAGINA 31

L'Ulivo: che sia una missione umanitaria

Con astensioni incrociate sì agli aiuti scortati da militari. Fassino: azioni comuni con Ue e Onu

Archivi

IL MINISTRO HA PERSO LA MEMORIA

Nicola Tranfaglia

Dai più importanti archivi di Stato italiani parte un grido d'allarme che dobbiamo ascoltare. I tagli alla spesa che l'ultima legge finanziaria hanno determinato nel bilancio delle istituzioni culturali del Paese - ci riferiamo alla scuola, all'università, agli istituti di ricerca - ha determinato effetti disastrosi sul funzionamento di tutte queste istituzioni, effetti che si potranno misurare nei prossimi mesi. Si vedrà allora che i finanziamenti per la ricerca scientifica non raggiungono neppure l'uno per cento sul Prodotto interno lordo e che questa ci collocherà agli ultimi posti della graduatoria europea.

SEGUE A PAGINA 30

ROMA Camera e Senato hanno approvato ieri l'invio degli aiuti all'Iraq «scortati» dai militari italiani. L'Ulivo si è astenuto sulla risoluzione della maggioranza riguardante la missione umanitaria, sollecitando un'iniziativa europea sotto l'egida dell'Onu. No di Verdi, Pdc e Rifondazione comunista.

ALLE PAGINE 7-8

Sanità

Medici, infermieri pensionati: 20 mila in corteo a Roma contro Sirchia

FASIOLO A PAGINA 12



Il rogo del Mulino Stucky

Fucilazioni

QUALCOSA DI SINISTRA SU CUBA

Luigi Manconi

Ma quale relazione corre tra dirsi di sinistra, militare a sinistra, «fare cose» che sono (o si vogliono) di sinistra e definire «errori veniali» le condanne a pene tra i 18 e i 30 anni, inflitte da un tribunale di Cuba a un'ottantina di dissidenti? E la pena di morte per i tre giovani che hanno tentato di dirottare un vaporetto per fuggire dall'isola, ha qualcosa a che fare - anche solo lontanamente, anche nella maniera più sottile o più contorta - con l'idea di una società più libera e più giusta?

SEGUE A PAGINA 31

DS, insieme.



Aderisci ai Democratici di Sinistra. Informazioni: 06 6711380 www.dsonline.it

SE VENEZIA VA IN FUMO

Toni Jop

Bruca anche lo Stucky. Eutanasia di una città? Voglia di scomparire, voglia di non resistere più al tempo, di non cedere all'incessante maquillage, all'irrefrenabile bistoria da chirurgia estetica che opera da decenni per trattenere o meglio inventare una freschezza che non c'è mai stata, sui muri di Venezia. Oggi meno che mai, oggi che tutti i muri sono bianchi e tirati a lucido e la gente, per contrasto non casuale, non c'è più, o quasi, a sporcarsi con la sua vita, con i suoi umori, con le sue disarmonie promiscue la preziosità del gotico fiorito che si affaccia in laguna da secoli.

SEGUE A PAGINA 13

fronte del video Maria Novella Oppo Occupazione? No, grazie

Chiedevamo perché non andassero in onda le immagini delle manifestazioni di protesta degli iracheni contro l'occupazione americana. Le immagini sono andate in onda ieri e Lilli Gruber ha anche accennato alle difficoltà create agli operatori dai militari. Quel che conta è capire che cosa succede adesso, dopo le bombe, i saccheggi e gli effetti devastanti non solo sulle persone ma anche sulla cultura di un popolo antico e orgoglioso della sua storia. Ma il presidente Bush e i suoi consiglieri militari e petroliferi pensavano di trovare in Iraq una sorta di tabula rasa sulla quale impiantare i primi rudimenti della civiltà e un governo provvisorio yankee, quindi il miglior governo possibile. Quando, incredibilmente, la società irachena si rivela complessa e reclama soluzioni autonome. Mentre il comitato d'affari della ricostruzione preme per aprire i cantieri, possibilmente accollandone l'onere alle istituzioni internazionali, scavalcate per fare la guerra e ora delegate all'intervento umanitario. Tra i soccorritori si fa avanti Berlusconi, perché, come ci ha spiegato Gustavo Selva in tv, «occorre aiutare l'alleato americano». E non gli iracheni feriti e affamati, che poi si abituano allo Stato sociale.

Prestito Personale. fino a 7.500,00 Euro in 1 ora dall'avvio della pratica. Numero Verde Gratuito 800-929291. Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00. Sabato dalle 9.00 alle 19.00. Il prestito è rimborsabile con bollettini postali. FORUS SPA FINANZIARIA IN ITALIA. Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (UIC 30027) TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge. www.forusfin.it